



Camera di Commercio
Pavia



Il convegno organizzato dalla Camera di Commercio ha fatto il punto e delineato le nuove strategie di questi importanti organismi di competizione e sviluppo territoriali

PROMUOVERE IL TERRITORIO GRAZIE AI DISTRETTI DEL COMMERCIO

I distretti del Commercio sono già uno strumento strategico di promozione e sempre più devono diventare catalizzatori delle potenzialità di un territorio. Questa una delle indicazioni emerse dal workshop di questa mattina, organizzato dalla Camera di Commercio e che ha affrontato proprio i temi delle prospettive di sviluppo e di qualificazione di questi organismi. A partire dalla loro consistenza e presenza in provincia di Pavia che, come ha ricordato il presidente Giacomo de Ghislanzoni Cardoli, vede la presenza di **15 distretti diffusi** e di **3 distretti urbani** del commercio che vedono complessivamente coinvolti 91 comuni.

“Dall’iniziale scetticismo siamo passati – ha detto il presidente della Camera di Commercio – ad una maggiore consapevolezza di questi strumenti come portatori di opportunità del territorio e in grado di intercettare importanti risorse finanziarie: il quarto bando regionale ha messo a disposizione della provincia di Pavia un milione di euro”. Una realtà quella del commerciale che è centrale nell’economia della nostra provincia: il 22% delle aziende iscritte alla Camera di Commercio - pari a 11.011 unità - appartengono proprio al settore commerciale.

“Occorre tuttavia che le amministrazioni della nostra provincia – ha detto il presidente della Camera di Commercio – credano con più convinzione in questo strumento. Come Camera siamo partner in 17 distretti e come Paviaviluppo stiamo proponendo continue occasioni di informazione e di formazione”

Un altro dato decisamente interessante è stato portato dal vicepresidente della Provincia di Pavia, Milena D’Imperio. “Sulla base di recenti dati statistici Pavia ha una media di 10,1% di esercizi commerciali al dettaglio per mille abitanti – ha detto D’Imperio – superiore alla media regionale che è del 9,07%. Anche per quanto riguarda la grande distribuzione la media della nostra Provincia per 1000 abitanti è del 3,1% contro quella regionale del 2,62%”.

Per il vicepresidente della Provincia occorre quindi dire basta allo sviluppo di nuovi centri commerciali (Borgarello a parte per via di decisioni già assunte) per valorizzare la funzione sociale dei negozi di vicinato attraverso nuove modalità organizzative quali le reti d’impresa. Un’altra idea lanciata dall’assessore provinciale alla cultura e all’innovazione tecnologica è stata la costituzione di mercati naturali virtuali per dare informazioni on line sull’offerta di prodotti.

Enrico Capitanio della Direzione Generale Commercio di Regione Lombardia ha invece parlato delle sfide che attendono i 200 distretti del commercio costituiti in Lombardia, a partire dalla definizione di studi di fattibilità sulla loro evoluzione futura “Occorrere mettere in campo – ha detto Capitanio – una nuova vocazione basata sulla valorizzazione di fattori di attrazione specifici come i prodotti tipici eno-gastronomici, in prospettiva di Expo 2015”.

Altra sfida importante è l’attrazione di investitori italiani ed esteri ed in tale direzione è stata annunciata nel 2012 la partecipazione di alcuni distretti pavese alle fiere specializzate che si tengono a Parigi e a Cannes per mettere in contatto l’offerta dei distretti con le opportunità da parte di investitori di intervenire su alcuni progetti specifici.

Il professor Luca Zanderighi, docente di marketing all'Università Statale di Milano ha invece richiamato l'attenzione sulla necessità di sviluppare processi di integrazione con altre iniziative economiche presenti nei distretti: aziende turistiche, imprese artigiane e grande distribuzione. Occorre tuttavia che i distretti del commercio assumano sempre più un ruolo di federatori per evitare il pericolo della sovrapposizione e duplicazione di iniziative derivanti dalla presenza su di un territorio di Iat, Pro Loco, Gal, sistemi turistici, distretti culturali o distretti agroalimentari.

La situazione dei distretti del commercio pavese è stata affrontata da Danilo Rossini, direttore operativo di Paviaviluppo, e da Concetta Pugliese, manager di distretto e ricercatrice Ce.L.I.T. La composizione dei 18 distretti costituiti è di un minimo di 3 partner ad un massimo di 32. Per valorizzare e potenziare la loro funzione occorre sviluppare maggiormente la dimensione organizzativa, allargare il partenariato, dare vita ad una programmazione promozionale che deve vedere una collaborazione anche con la grande distribuzione già presente. Ed infine gli esercizi commerciali devono sfruttare le opportunità offerte dal mettersi insieme e diventare reti di imprese.

"Aggregazione e migliore governance del territorio che passa dall'imparare a fare squadra" è stata la sintesi del presidente della Camera di Commercio a conclusione dell'intesa mattinata di lavoro.